

Cronaca di Vibo

Emergenza: siamo al 7° giorno di siccità Ma i dirigenti del Sulp in presenza di un'ordinanza di divieto vogliono vederci chiaro

Un giallo, «acqua potabile» alla Scuola di Polizia

Muro contro muro con il direttore della struttura: il sindacato chiede l'acquisizione degli atti

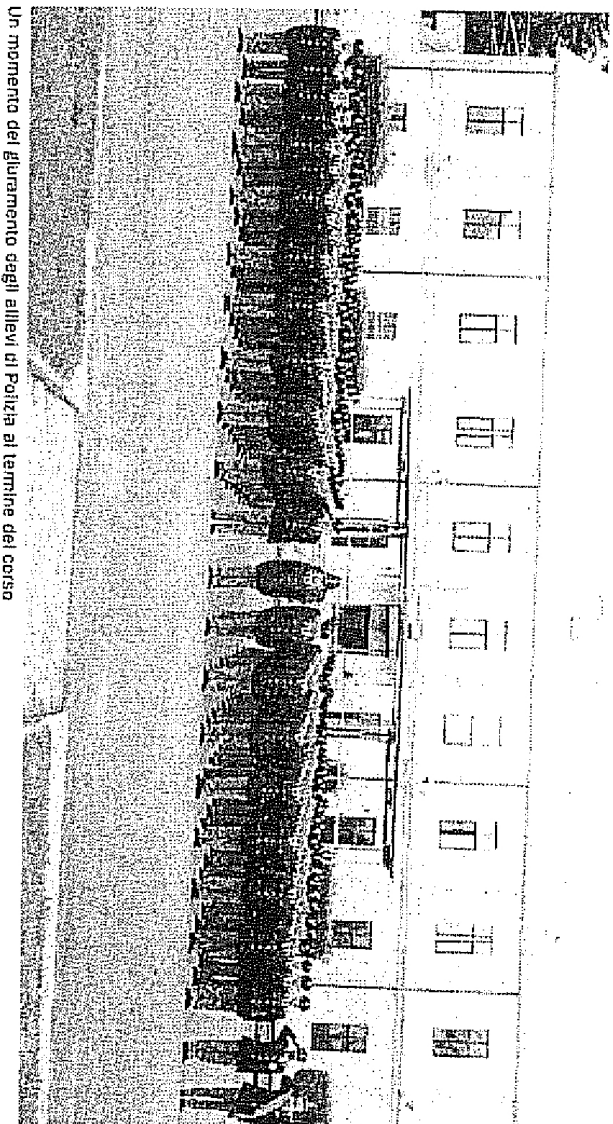
Nicola Lopriato

fine mese con l'arrivo di altre duecenta allievi.

Non finisce mai di stupire l'emergenza legata alla non possibilità dell'acqua. La confusione e la scarsa chiarezza intercorrente alla difficile emergenza idrica in atto ormai da 79 giorni arriva persino a far figurare i rappresentanti del Sulp (sindacato univerno di Polizia) e il direttore della scuola Alievi agenti "Andrea Campagna". All'interno della struttura da alcuni giorni è stato disposto l'impiego dell'acqua dei rubinetti per uso potabile. In pratica, nella mensa della scuola non più bottiglie di materiale o dell'autobotte che stazionava nei piazzali della Scuola ma quella che arriva direttamente dalla rete idrica, ovvero dell'acquedotto dell'Alavo.

Di fronte a questa decisione di sposa del direttore della scuola il Sulp, uomini segretari regionali Luca Mendicino e il segretario provinciale Franco Caso, ha immediatamente incontrato il direttore Salvatore Bariloro, per meglio conoscere i termini della situazione, anche alla luce del fatto che l'ordinanza del sindaco, firmata il 4 gennaio scorso, è ancora in vigore.

Il Sulp, peraltro, ha chiesto in maniera esplicita delucidazioni e nel contempo che alla mensa della Scuola allievi - gestita da un'azienda privata - fosse utilizzata acqua in bottiglia e non quella proveniente direttamente dalla rete idrica. A tal proposito il direttore della Scuola avrebbe provveduto ad assicurare i rappresentanti sindacali sistemando di avere avuto della rassicurazione dagli uffici competenti che l'acqua è potabile, per come risulterebbe dalla documentazione fornita da Comune e Arpacl. In tal senso la Scuola non dovrebbe contenere alcun pericolo per quanto concerne il corso che avrà inizio a



Un momento del giuramento degli allievi di Polizia al termine del corso

L'aulazione in programma per domani saranno presenti pure Arpacl e Asn

Sindaco e Sorical davanti alla commissione Sanità

La grande emergenza, scoppiata il 4 gennaio scorso per via della non potabilità dell'acqua, sarà al vaglio della commissione regionale Sanità presieduta da Nazario Salerno. L'obiettivo è quello di fare luce su quanto sta accadendo in città per quanto riguarda la gravissima situazione venutasi a determinare. Il sindaco nei giorni scorsi è stato piuttosto chiaro: l'ordinanza non sarà revocata fino a quando il serbatoio di via Tiro a Segno non sarà dissequestrato; legando il qualche modo un provvedimento di natura

amministrativa, oltre che di carattere igienico-sanitario, all'aspetto giudiziario.

La commissione regionale intende sentire gli autori di questa gravissima vicenda che sta mettendo a dura prova la pazienza e, nello stesso tempo, la salute di un'intera città. Peraltro davanti ai componenti della commissione dovranno presentarsi il sindaco Nicola D'Agostino, i dirigenti della Sorical (la società a capitale misto pubblico-privato) che gestisce le risorse idriche sul territorio calabrese, e quanti dal 4 gennaio scorso

stanno effettuando prelievi ed esami di laboratorio sull'acqua in città, in uscita e nelle vasche di accumulo di via Tiro a Segno, il serbatoio sinabolo dell'inquinamento.

L'aulazione potrebbe servire a fare luce, finalmente, sul braccio di ferro che da mesi si è instaurato tra Sorical e palazzo "Luigi Ruffini" fino al punto di arrivare ad aprire un contenzioso pendente davanti al Tar attraverso il quale la società chiede la revoca dell'ordinanza di non potabilità dell'acqua perché illegittima. (n.l.)

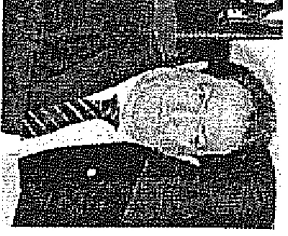
La classifica D'Agostino tra le dieci new entry più amate dagli italiani

Il passaggio del testimone da padre in figlio. In passato ad essere al top della classifica dei sindacati più amati d'Italia Alfredo D'Agostino, oggi figlio Nicola che, in base alla quindicesima edizione "Monitor dirot", è nella speciale classifica dei "super sindacati".

La ricerca condotta dall'Istituto Pulitrescenti rileva una conferma al vertice della classifica di Matteo Renzi, primo cittadino di Firenze, mentre tra le new entry degli amministratori che hanno superato la soglia del 55 per cento di gradimento del loro operato figura il sindaco Nicola D'Agostino. Anche se il primoposto nella classifica relativa alla soddisfazione espressa dai cittadini sulla qualità dei servizi erogati dai comuni è ancora di Bologna con il 76,3 per cento, Trento con il 71,5 per cento e Belluno con il 66,1 per cento. A cui seguono Reggio Emilia e Parma. Considerato che i primi venti posti sono tutti occupati dalle città del nord, Vibo come in passato si caratterizza per l'assenza di "sindaco più amato". Città in coda alla classifica per i servizi erogati. (V.s.)



Cittadini davanti alle autobotti



Nicola D'Agostino